Istituto Comprensivo
MARCO POLO
Morrovalle (Mc)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA/ALFABETIZZAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il presente protocollo di Accoglienza contiene criteri, princìpi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le diverse possibili fasi dell'accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana (D.P.R. 394 del '99).

Tale documento intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri. Esso può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola.

SI PROPONE DI:

− definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;

− facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;

− sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

− favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;

− costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;

− favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;

− promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;

− utilizzare in maniera razionale le risorse professionali disponibili.

IL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DELINEA PRASSI DI ORDINE

1. Ordine amministrativo/burocratico (iscrizione, documentazione)

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza degli alunni stranieri e della sua famiglia. Le procedure di iscrizione alle scuole pubbliche sono on line (ad eccezione della scuola dell'infanzia, per la quale avvengono in modalità cartacea), ma in ogni caso la nostra segreteria didattica offre un supporto per le necessarie informazioni o il perfezionamento dell'iscrizione. I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

Tra il personale di segreteria viene individuato l'ufficio per la didattica incaricato al ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini stranieri. Ove ritenuto necessario, è possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici messi a disposizione da enti locali, sulla base di accordi stabiliti. L'ufficio di segreteria si occupa anche di fornire informazioni circa l'organizzazione scolastica, la scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternative ad essa.

2. Ordine comunicativo/relazionale (fase di prima accoglienza)

Nell'accoglienza degli alunni stranieri gioca un ruolo fondamentale il Dirigente Scolastico cui compete, tra l'altro, attuare interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo formativo degli studenti appartenenti alla nostra istituzione scolastica. Svolge quindi la funzione di vero e proprio garante del diritto all'apprendimento nei confronti anche delle famiglie straniere. Il Dirigente esercita all'interno una funzione di coordinamento e di previsione, in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali, economiche e strumentali in modo flessibile secondo le reali esigenze del territorio; all'esterno garantisce relazioni stabili con enti locali e associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche e anche per collaborare in progetti comuni.

Lo stesso, insieme alle F.S. Inclusione e alla commissione Intercultura, si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri.

Per il nostro Istituto Comprensivo, i dati raccolti nella fase dell'iscrizione permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento secondo le indicazioni del DRP 31/08/'99 n°394, che così recita: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica…". In caso di mancata conoscenza della lingua italiana si potrà inserire l'alunna/o nella classe immediatamente precedente a quella relativa all'età anagrafica.

3. Ordine educativo/didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento Italiano L2, curriculum, collaborazione genitori, educazione interculturale) L'inserimento in classe di un alunno/a straniero/a comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe poiché solo una tale sinergia permette un'effettiva inclusione.

Il Consiglio di Classe:

− favorisce l'integrazione, promuovendo la diversificazione delle attività e delle metodologie; individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina; elabora percorsi didattici di L2, volti alla prima fase di alfabetizzazione o al consolidamento della lingua Italiana;

− redige, nei casi di evidente svantaggio linguistico o in tutti gli altri in cui lo ritenesse opportuno, in accordo con la famiglia, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno straniero (C.M. n.8/2013).

− attua un rinforzo sistematico in classe cercando sempre il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività proposte.

− mantiene relazioni costanti di condivisione e di collaborazione con la famiglia.

N.B. Qualora l'alunno/a straniero/a si inserisca alla fine dell'anno scolastico l'attività didattica verterà principalmente sull'alfabetizzazione, sulla socializzazione e sullo sviluppo delle capacità relazionali dell'alunno.

4. Ordine sociale (attività integrate con il territorio) come da “Linee guida per l’integrazione e l’accoglienza alunni stranieri” (C.M. n. 24 del 23 marzo 2006)

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell’azione dell’Istituzione scolastica e del Servizio Sociale del Comune. Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all’istruzione e alla promozione della propria personalità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Lo studio della lingua italiana è inserito nella quotidianità della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività mirate all’apprendimento come L2 con il coinvolgimento del team docenti/consiglio di classe. Nella valutazione dell’alunno sarà considerato anche il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione e/o di sostegno linguistico; tale percorso diventa quindi parte integrante della valutazione. Gli insegnanti curricolari condividono con i docenti del corso di alfabetizzazione le verifiche da somministrare agli alunni.

Per la valutazione degli alunni stranieri, inoltre, è presa in considerazione la situazione di possibile svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell’italiano come L2.

In particolare, per gli alunni stranieri in primo inserimento si fa riferimento ai seguenti criteri generali di valutazione:

In caso di studenti di prima alfabetizzazione:

− assiduità nella frequenza scolastica;

− impegno e continuità nella partecipazione alle attività previste nel laboratorio di italiano L2 certificati dal docente specializzato;

− progressivo recupero di capacità, attitudini e competenze pregresse;

− comportamento corretto e disponibilità al dialogo educativo;

In caso di studenti di livello di alfabetizzazione intermedio:

− assiduità nella frequenza scolastica;

− impegno costruttivo rispetto ai contenuti disciplinari e alle strategie didattiche previste dal PDP;

− acquisizione di accettabili modalità espositive ed espressive.